

flash

**PALLAVOLO, MONDIALI FEMMINILI**  
Prima sconfitta per le azzurre  
La Russia s'impone al tie-break

Nella prima gara della 2ª fase dei mondiali di pallavolo l'Italia è stata sconfitta dalla Russia al termine di 5 set molto combattuti. Questi i parziali in favore delle russe: 25-18; 24-26; 25-17; 21-25; 15-13. Le azzurre allenate da Bonitta, che conoscono così il primo passo falso della competizione dopo 5 successi consecutivi, hanno lottato ad armi pari con una delle favorite per il successo finale. Determinante l'apporto della Gamova (2,05 cm). Oggi match contro Cuba (diretta RaiSportSat ore 16).



**Ippica, Europeo di Trotto a Cesena: Varenne c'è ma per fare passerella...**

Questa notte va in scena a Cesena, un'edizione agrodolce del Campionato Europeo di Trotto. La sfida, con la formula spietata e magica del vincere due prove su tre, è orfana di Varenne. O meglio, anzi peggio: Varenne ci sarà ma farà solo una passerella. Hanno spiegato i suoi uomini: «Non possiamo deludere le aspettative di tanti tifosi». Traduzione dei più maliziosi: «Non abbiamo intenzione di restituire i soldini dell'ingaggio agli organizzatori». Varenne non correrà e il motivo è uno solo: troppo stress, non solo psicologico. I suoi l'hanno spremuto come un limone. Ingaggio dopo ingaggio, viaggi e viaggi avanti e indietro, sfilata dopo sfilata, record dopo record e vittoria su vittoria. In caccia di sponsor, di bonus, di milioni di euro. Il team di Varenne ha avuto certo ruolo nella realizzazione dell'asso pigliatutto e il merito, l'intuito di credere fin da subito nel Capitano (cosa che per esempio non fece il direttore sporti-

vo della Juventus Luciano Moggi il quale, quando gli venne proposta la scelta tra Varenne e il coetaneo Voyant optò per il più caro, Voyant appunto). Ma una volta dato a Cesare quel che è di Cesare il voto da dare alla gestione del cavallo, in punti simpatia e immagine, è appena vicino alla sufficienza. Nell'ippica gli esempi di colpi di fortuna immeritati sono tanti, al trotto come al galoppo. Ecclatante quello di Tony Bin, che per i colori giallorossi della White Star intestata a Luciano Gaucci (ma ai tempi partecipata, secondo i si dice, anche da Giulio Andreotti, Dino Viola e Franco Evangelisti) nel 1984 vinse addirittura l'Arc de Triomphe, la corsa delle corse. Tony Bin era stato pagato solo qualche milione di lire e proprio per questo fu destinato a fare il bilancino in allenamento e il battistrada in corsa al nobile e strapagato Alex Nureyev. Gaucci però non seppe risparmiarlo neppure dopo il grande regalo dell'Arc costringendo pochi

giorni dopo il suo affiere a una fatica inutile nel milanese Gran Premio del Jockey Club: più di 25mila persone accorsero a San Siro per applaudirlo ma al bel cigno Tony non riuscì il gioco di prestigio e, davvero stanco, dovette inchinarsi al proletario ma tonico Roakarad. Gaucci, non contento schierò il suo campione anche a Roma, due settimane dopo. Per regalarci una passerella casalinga, un trionfo. Diede al fantino Gianfranco Dettori (il padre di Lanfranco) la colpa della sconfitta milanese e chiamò alle Capannelle l'asso americano Cash Asmussen. Il quale, sensibile per nome al colore dei soldi, si vendette la corsa in maniera plateale. Tony Bin divenne poi un muso giallo (e un grande stallone) perché l'attuale padre padrone del Perugia non trovò riconoscenza migliore che venderlo al giapponese. Almeno Enzo Giordano Varenne non se lo venderebbe mai.

Mino Bora

# Dream Team, un incubo nel canestro

Mondiali di basket, lo squadrone Usa battuto (81-78) ed eliminato dalla Jugoslavia

Salvatore Maria Righi

George Karl è un santone della Nba, uno dei cosiddetti signori della panchina. Guadagna sette milioni di dollari l'anno e usa la lavagnetta come le tavole di Mosè, quello che ci scarabocchia sopra nei time-out è legge. Il dio del basket dà e toglie, però, se è vero che proprio quel potentissimo signore coi radi capelli bianchi e gli occhiali quadrati ha visto sbriacciarsi nelle sue mani il suo gioiello, il cosiddetto Dream Team, e quindi lo zenith della sua carriera di coach. Ai Mondiali di Indianapolis il gigante americano è finito col sedere per terra: dopo le sberle prese dall'Argentina il giorno prima, ieri la Jugoslavia ha dato il colpo di grazia a ciò che resta della migliore squadra del mondo. I plavi hanno battuto ed eliminato gli yankee (81-78, primo tempo 40-36) dalla zona medaglie. Se stanotte hanno battuto Porto Rico arrivano quinti, Waterloo era Disneyland in confronto.

Certo, la Corea dei ragazzoni a stelle e strisce è stata un po' meno allucinante della partita con gli argentini, quando gli Usa sono stati spazzati via come sprovveduti turisti in gita premio a Indianapolis. Stavolta, contro i plavi, è stata battaglia vera. E il finale pure tirato, anche se condizionato dal harahiri di Miller e compagni: negli ultimi 300 secondi, le stelle di casa hanno dilapidato un vantaggio di

10 punti e sono stati risucchiati dagli slavi a cui non pareva vero di mettere le mani sull'epocale vittoria. Ciò non toglie che in meno di 24 ore si è accartocciato e sbriciolato uno degli ultimi miti al mondo, il fatto che quando arrivano gli americani un campo di basket diventa un flipper. Il Dream Team creato su misura nel '92 per zittire ogni avversario in caso di Olimpiadi o Mondiali, e imbattuto per dieci anni e 58 partite, ne ha perse due di fila.

Tanto che la "squadra dei sogni", o da sogno, è stata prontamente ribattezzata "Nightmare Team", lo squadrone da incubo. Stavolta però non è colpa di Freddy Kruger, lo spettrale e sanguinario sgozzatore della saga di paura. Stavolta il gigante che è franato nella polvere deve solo battersi il petto e urlare mea culpa. Il gruppo spedito a Indianapolis a tenere alto l'orgoglio del generale Custer e dello Zio Sam è una fotocopia del Dream Team che ha rischiato di finire su francobolli evocativi, perché nell'occasione a Barcellona hanno svolazzato con la stessa canottiera tali Jordan, Magic Johnson, Bird e compagnia. Da quella corazzata, davvero da mille e una notte, ne sono passate altre così alla fine ai Mondiali si è presentata la quinta incarnazione del Dream Team, che più sbiadita non poteva essere. Gli effetti collaterali di questo collasso cestistico si vedranno nel tempo, intanto la manifestazione va avanti e non è escluso che in finale ci



Stojakovic elude i tentacoli di Wallace e O'Neal: il Dream Team è eliminato

approdino proprio i due sicari del colosso azzoppato, Argentina e Jugoslavia (in nottata si sono giocate le semifinali contro Germania e Nuova Zelanda). Anche lo sport americano ha le sue torri cadute, sarà un caso che il 6 settembre di Indianapolis è caduto ad un passo dall'anniversario dell'11 settembre di New York: la bilancia del tempo pesa le cose serie e quelle meno, ma la vendemmia non porta certo bene al popolo del nord america. E a proposito di destino e coincidenze, è stato proprio il popolo di Belgrado, quello che finito sotto alle bombe della Nato durante la campagna per il Kosovo, che ieri ha alzato le classiche tre dita in segno di vittoria. Erano in 20mila nella Piazza della Repubblica per vedere la partita sul maxischermo, il basket come e più del calcio, a cantare e ballare la loro gioia. I commenti dei presenti, per lo più ragazzi, si sono sganciati in fretta dai canestri e sono tornati indietro nel tempo, quando i bombardieri alleati martellavano la capitale della Jugoslavia. «Io non seguivo tanto il basket, ma questo è il più bel giorno della mia vita. Stavolta li abbiamo bombardati a dovere, e senza danni collaterali» ha detto Branka, una ragazza confusa tra la folla. Per lei e per il manipolo di tifosi dipinti con i colori bianchi-rossi-blu alla Conesco Fieldhouse di Indianapolis, non c'è dubbio che la partita col Nightmare Team non sia stata solo una vittoria, ma anche un'altra cosa che comincia per vu.

**«Suicidio» yankee negli ultimi cinque minuti della partita**

- 69-59 canestro da 3 di Gurovic
- 69-62 canestro da 3 di Gurovic
- 69-65 tap-in di Tomasevic
- 69-67 1/3 di Gurovic
- 69-68 canestro di Andre Miller
- 71-68 canestro da 3 di Jaric
- 71-71 1/2 di Bodiroga
- 71-72 2/2 di Stojakovic
- 71-74 canestro di O'Neal
- 73-74 canestro da 3 di Gurovic
- 73-77 da 3 punti Andre Miller
- 76-77 2/2 di Jaric
- 76-79 canestro di Reggie Miller
- 78-79 2/2 di Jaric
- 78-81 FINALE

**la giornata in pillole**

- **Cerimonia per Monaco '72**  
A trent'anni dall'attacco terroristico palestinese contro la squadra israeliana ai Giochi olimpici di Monaco di Baviera - costato la vita a 18 persone fra le quali 11 atleti d'Israele - la Germania ha commemorato ieri le vittime di quella tragedia con una cerimonia pubblica all'aeroporto militare di Fuerstenfeldbruck, presso Monaco, dove la vicenda nel settembre 1972 si concluse nel sangue.
- **Motogp. Barros in pole**  
Nella prima giornata delle prove ufficiali di qualificazione del Gran premio del Portogallo di motociclismo Alex Barros ha conquistato la pole provvisoria davanti a Kato, beffato di un nulla Valentino Rossi. Nelle 250cc primo Marco Melandri davanti a Rolfo e Battaini. Nelle 125cc Manuel Poggiali primo davanti a Ui.
- **Vela, barca finisce in secca**  
La barca «Askherout», iscritta in gara come italiana ma battente bandiera delle isole Cayman, nel corso della regata della «Maxi Yacht Rolex Cup» è andata a finire sulla secca di Lavezzi, ha imbarcato acqua ed è semiannegata sulla spiaggia dell'isola.



## FESTA NAZIONALE DE L'UNITÀ

MODENA, PONTE ALTO. DAL 29 AGOSTO AL 23 SETTEMBRE 2002

### Il programma di oggi

**11.00** Sala conferenze  
Consulta nazionale degli amministratori con Antonello Cabras

**17.00-20.00** Area Festa  
Distribuzione di aquiloni ai bambini a cura del Club Aquilò

**18.00** PalaConad  
Conflitto di interesse: quale soluzione?  
con **Franco Bassanini, Domenico Fisichella, Stefano Passigli**  
L'iniziativa è trasmessa in diretta internet

**21.00** Favolando... il fantastico pianeta dei bambini  
I burattini di Ferruccio Fava

**18.00** Sala conferenze  
Per i diritti dei bambini e degli adolescenti con **Anna Serafini, Giovanni Bollea, Mario Lodi, Alessandra Maggi, Maria Rita Parsi, Mariangela Bastico, Daniela Calzoni, Dante Baronciani**  
presiede Marilina Intriari

**18.00** ARCI - Robintur  
Diritti e lavoro tra nord e sud del mondo con **Adriano Poletti, Gianfranco Benzi, Fabio Salviato, Roberto Conti, Lucio Cavazzoni, Paola Manzini, Alfiero Grandi**  
coordina Paolo Barnard

**21.00** Sala conferenze  
OGM: libera scelta o imposizione? I rischi per la salute e l'ambiente con **Gianni Tamino, Sebastiano Calandra Bonaura, Rosario Trefiletti**  
coordina Riccardo Quintili

**21.00** PalaConad  
Presentazione del libro di Massimo D'Alema "Oltre la paura. La sinistra, l'Europa, il futuro" con **Massimo D'Alema Gad Lerner**  
L'iniziativa è trasmessa in diretta internet

**21.00** Spazio l'Unità  
in collegamento da Roma il direttore illustra la prima pagina del giornale di domani

**21.00** Arena del liscio  
I Ragazzi del '45

**21.00-23.00** Stand META  
Laboratorio per bambini e per ragazzi / Plastik Landia: costruzione di mezzi di trasporto

**21.30** CTM - Robintur  
Tunisia insolita: archeologia, oasi del deserto e oasi di montagna a cura di Viaggi del Turchese Tour Operator

**22.00** El Baile  
Giacomo Cantelli in concerto

**21.30** Officina Wor(L)d live  
Arena sul lago Festival SKA con **Franziska Farheneit 451**  
+ Special guest Ingresso gratuito a seguire DJ set All'alba i giovani si incontrano per parlare del nuovo mondo

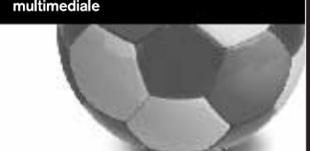
**22.00** Piazza "L'ombelico del mondo"  
ARCI Passpartout presenta: **O.N.S.**  
musiche egiziane orientali

**22.00** Piano Bar  
Roxy Band

**Andy Warhol**  
Alla Festa nazionale un evento artistico internazionale. Oltre cento opere del padre della Pop Art



**Il calcio nello stivale**  
32 approfondimenti sul gioco degli italiani. Una grande mostra multimediale



**NY 11 settembre 2001**  
Un fotografo italiano testimonia con 100 foto, l'evento che sta cambiando il mondo



**Le seduzioni del razzismo**  
Pregiudizi e stereotipi nei mass media. Una mostra, divertente e spregiudicata, ci aiuta a capire



**Anticipazioni di domani**

**10.00** PalaConad  
La qualità della scuola nella società complessa. La nostra proposta con **Graziella Pagano, Alba Sasso, Enrico Panini, Massimo di Menna, Mariangela Bastico, Maria Rita Lorenzetti, Benedetto Vertecchi, Nadia Masini, Silvia Barbieri**  
Presiede Lino Zanichelli, Conclusioni Stefano Fancelli, Gavino Angius

**18.00** Sala conferenze  
Presentazione del libro "Ilaria Alpi: un omicidio al crocevia dei traffici" con gli autori **Barbara Carazzolo, Alberto Chiara, Luciano Scalettori, e i genitori di Ilaria, Luciana e Giorgio - Mariangela Grainer, Luciano Tarditi, Lella Costa**

**21.00** PalaConad  
Bilancio di un anno di governo con **Carlo Giovanardi, Fabio Mussi**

**21.30** Officina Wor(L)d live  
Arena sul lago **Paolo Belli**  
Ingresso gratuito a seguire DJ set All'alba i giovani si incontrano per parlare del nuovo mondo



Per prenotazioni alberghiere individuali e preventivi per gruppi: Romanza Tours via IV Novembre, 149 - 00187 Roma - T. 06 6794800 r.a. F. 06 6794801 - email romanzatours@tiscali.it

Per gli aggiornamenti di programma: [www.dsmodena.it](http://www.dsmodena.it)